

RIASSUNTO:

1. Malkut: il Regno e la presenza di Dio

Malkut significa «Regno» ed è la decima Sefirah, legata al mondo materiale. Rappresenta la base da cui iniziare il cammino verso le realtà spirituali. È associata alla Shekinah, la presenza di Dio in mezzo a noi: Dio si manifesta dove le persone si riuniscono nel suo nome. Anche nell'amore tra uomo e donna può rendersi presente Dio, che dà all'amore una dimensione più profonda della sola passione.

Come la luna riceve la luce dal sole, così il Regno e noi stessi riceviamo luce da Cristo. Siamo chiamati a lasciarci illuminare e ad assumere la responsabilità della nostra vita.

2. Le sedici parabole del Regno

Gesù descrive il Regno di Dio attraverso parabole che indicano come viverlo concretamente:

- Il seminatore: occorre lavorare sul proprio cuore perché la Parola porti frutto.
- Il grano e la zizzania: bene e male convivono; non spetta a noi giudicare e separare definitivamente.
- Il granello di senape: il Regno è una realtà nuova e originale, che non deve limitarsi a copiare gli altri.
- Il lievito: invece di lamentarsi dei problemi della Chiesa e della società, bisogna diventare persone capaci di trasformarle.
- Il tesoro e la perla: il Regno si scopre sia nelle attività quotidiane sia attraverso una ricerca continua del meglio.
- La rete: bisogna restare vivi interiormente, anche nelle difficoltà.
- Il servo spietato: chi riceve il perdono deve imparare a perdonare.
- Gli operai dell'ultima ora: servire Dio è un dono; conta ciò che diventiamo, non il confronto con gli altri.
- Il banchetto di nozze: il Regno è gioia e festa, anche quando la vita porta dolori e preoccupazioni.
- Le dieci vergini: l'esperienza spirituale personale non si può prestare; è ciò che abbiamo vissuto a sostenerci nei momenti bui.
- I talenti: i doni e i carismi ricevuti devono essere messi a frutto.
- Il seme che cresce da solo: la Parola continua a lavorare dentro di noi anche dopo averla ascoltata.
- Il grande banchetto: bisogna continuare a invitare tutti, soprattutto chi è escluso o si trova ai margini.
- I due figli: conta fare la volontà di Dio, non limitarsi a dichiarare buone intenzioni.
- I vignaioli omicidi: il Regno viene affidato a chi serve Gesù, non a chi si serve di lui.

3. Il Regno è dentro di noi

La preghiera «Venga il tuo Regno» è anche un impegno concreto: il Regno va invocato ogni giorno e costruito attraverso il servizio. Non è soltanto un luogo futuro, perché, come dice Gesù, «Il Regno di Dio è dentro di voi».

La preghiera del cuore e la pratica del respiro diventano strumenti per rientrare in sé e riscoprire questa presenza interiore.

In sintesi: Malkut ci invita a riconoscere la presenza di Dio nella vita concreta e dentro di noi. Il Regno cresce quando lasciamo che Cristo ci illumini e trasformiamo la Parola in azioni: perdonare, cercare, gioire, accogliere, mettere a frutto i doni e servire gli altri.